L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e, in particolare, gli artt. 3, 4, 5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22- 06-2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale tra cui la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali

in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'8 luglio 2025, con il quale la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali*";

VISTO il Decreto Legislativo n.36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "*Codice del Terzo settore*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022 , a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III

con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2023 tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal Fondo Sociale Europeo plus e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO l'articolo 6.3 della medesima Convenzione sopra menzionato in base al quale i pagamenti ai beneficiari dei progetti finanziati sono effettuati per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) attraverso la contabilità speciale n. 5950 della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale seguito dell'emissione, da parte dell'Organismo Intermedio, delle Disposizioni di Pagamento, utilizzando le risorse stanziate dall'AdG, e dei successivi Ordini di Prelevamento Fondi, validati dal Responsabile della contabilità speciale del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2 del 3 febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il documento descrittivo delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmesso all'Autorità di Gestione in data 29 settembre 2023;

CONSIDERATO che a seguito di procedura indetta con Avviso non competitivo n. 1/2023, rivolto a tutte le Regioni e Province autonome, la scrivente Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Amministrazioni interessate (ovvero tutte, con la sola eccezione della Provincie Autonome di Trento e Bolzano), un contributo per l'attuazione di progetti, da finanziarsi con risorse del PN FAMI 2021-27, aventi ad oggetto misure per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi presenti sul territorio;

CONSIDERATO che l'Avviso n. 1/2023 per la realizzazione di Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi su richiamato, finanziato a valere sulle risorse del FAMI prevede – al paragrafo 3.5, in particolare - che la Direzione Generale possa estendere la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie;

RITENUTO che le misure di competenza della scrivente Direzione Generale nell'ambito del suindicato PN inclusione, quale OI del medesimo, risultano oggettivamente coerenti con i predetti interventi già attivati in ambito FAMI;

CONSIDERATO, pertanto, che la scrivente Direzione Generale rilevatane l'esigenza e la convenienza, agli effetti degli interessi pubblici curati, intende stanziare risorse aggiuntive da porsi a carico del PN inclusione e lotta alla povertà, per il finanziamento di proposte progettuali integrate e complementari alle misure finanziate nell'ambito dei progetti FAMI suindicati;

VISTA la richiesta di Manifestazione di interesse, trasmessa con nota prot. n. 2904 del 24 giugno 2025, per la presentazione di proposte progettuali complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)"* dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento

regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 e rivolta alle regioni beneficiarie di progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2023 finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-27;

VISTA la nota prot. n. 0376489 del 04 luglio 2025, acquisita al protocollo in ingresso al numero 3094 del 07 luglio 2025, con la quale la Regione Puglia ha confermato la propria adesione alla manifestazione d'interesse di cui sopra;

VISTO il Decreto direttoriale n. 135 del 25 novembre 2025, con cui sono stati adottati gli Inviti a presentare una proposta progettuale per la realizzazione di Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi complementari all'Avviso multi-azione FAMI n.1/2023, da finanziare a valere sulla Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9 - Interventi per l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 rivolto alle 16 Regioni aderenti alla manifestazione d'interesse del 24 giugno 2025, con una dotazione finanziaria complessiva di 14.182.059,44 euro, (quattordicimilionicentottantaduemilazerocinquantanove/44);

VISTA la nota prot. n. 4615 del 25 novembre 2025 con la quale la Direzione generale ha trasmesso alla Regione Puglia l'Invito a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione "*02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)*" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027;

VISTA la nota prot. n. 77024 del 26 gennaio 2026, con cui la Regione Lazio ha formalmente rinunciato alla presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Invito ad hoc adottato con decreto direttoriale n. 135 del 25 novembre 2026, per cui l'ammontare delle risorse complessive destinate al finanziamento delle progettazioni complementari a quelle finanziate a valere sul PN FAMI è pari a euro 12.592.508,93;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 18 del 17 febbraio 2026 con cui la Direzione Generale prorogava il termine di presentazione delle proposte progettuali al 24 febbraio 2026, originariamente fissato negli inviti ad hoc al 17 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 0082416 del 16 febbraio 2026, acquisita al protocollo in ingresso al n. 559 del 17 febbraio 2026, con la quale la Regione Puglia ha trasmesso la proposta progettuale, corredata di Piano finanziario e Cronoprogramma delle attività, per un importo complessivo pari a € 420.067,81 (euro quattrocentoventimilasessantasette/81) e una durata di 36 (trentasei) mesi;

VISTO il decreto direttoriale n. 24 del 26 febbraio 2026 con il quale è stata istituita la Commissione di valutazione incaricata della valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione ai suddetti Inviti;

CONSIDERATO che in data 8 maggio 2026 la Commissione di valutazione ha concluso i lavori e ha trasmesso al Responsabile del Procedimento, con nota prot. n. 1581 del 11 maggio 2026, n. 10 verbali con i relativi allegati;

CONSIDERATA la regolarità della procedura seguita e la correttezza degli atti adottati dalla Commissione;

VISTO il decreto prot. n. 66 del 14 maggio 2026 con cui l'Organismo Intermedio ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 1961 del 19 maggio 2026 con la quale l'Organismo intermedio ha comunicato alla Regione Puglia l'ammissione a finanziamento del progetto "(in)Puglia";

VISTI i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari per il conferimento alla Regione Puglia della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN FAMI 2021-27 relativamente al progetto denominato "(in)Puglia";

VISTA la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 07 luglio 2026 per l'attuazione del progetto "(in)Puglia";

RITENUTA la suddetta Convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità, a valere sulle risorse assegnate all'Organismo intermedio nell'ambito della programmazione del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"*;

DECRETA

Art.1

È approvata la Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione del progetto "(in)Puglia", presentato dalla regione Puglia da finanziare a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani*

d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", per un ammontare complessivo pari a 420.067,81 (euro quattrocentoventimilasessantasette/81) e una durata di 36 (trentasei) mesi, sottoscritta in data 07 luglio 2026 dall'Organismo intermedio e dal Beneficiario.

Articolo 2

È impegnata la somma di 420.067,81 (euro quattrocentoventimilasessantasette/81) a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi, complementari all'Azione *"02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)" dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*" in favore della Regione Puglia (C.F. 80017210727) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 31/33 Italia.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti ed all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..